

Il Principio di Vita o Volontà è il principio fondamentale del Suono, la Mente – Luce è la forza generatrice che con la Volontà portano in espressione esterna, tutte le forme.

Il metodo di produzione delle forme può essere schematizzato nel modo seguente:

- Il primo piano il Suono A, l'elettricità come impulso vibratorio.
- Il secondo piano il Suono AU, l'elettricità come luce, che causa l'oggettività sferoidale la nascita del Figlio.
- Il terzo piano Atmico il Suono AUM, l'elettricità come Suono si struttura in forme geometriche, passaggio dalla geometria al numero e viceversa.
- La parola Logoica Settenaria, questa forza elettrica si manifesta come colore, i sette Raggi, corrispondenza con il quarto piano, il buddhico, il quarto etere cosmico e il quarto etere fisico, entrambi riguardano il lavoro dei grandi costruttori .
- Il quinto piano il mantram di 35 strofe.
- Il sesto piano il poema di 42 versi.
- Il settimo piano 49 capitoli.

Tutti e quattro i primi piani hanno origine dinamica elettrica, tutti sono differenziazioni che emana dal piano mentale Cosmico (Sirio) e prende forma secondo il proposito intelligente sul piano fisico cosmico.

Tutte le manifestazioni della vita con le rispettive forme sono l'effetto della diversa velocità di vibrazione della Luce e del Suono; il piano fisico cosmico è tutto suono, perché esso sposta la materia; il suono esiste nella materia. La luce si trasforma nel suono l'uno è la manifestazione dell'altro. La luce nel fenomeno di diffrazione si scinde in sette colori (nel quarto piano) i colori si esprimono in 49 sfumature, le cui tinte graduate sono altrettante lettere alfabetiche o note. Per il linguaggio dei colori ha pertanto 56 lettere, l'ottava musicale. Il suono si struttura in forme geometriche, suoni e colori sono tutti numeri spirituali. Le forme sono percepite con i cinque sensi al livello fisico, con la chiaroveggenza e chiaroudienza al livello emotivo, con la simbologia, i numeri e la geometria al livello mentale. Le forme sono il riflesso, nel piano mentale, degli archetipi (simboli), la mente come specchio riflette le forme del Piano. Il Piano è composto della Sostanza con cui la Gerarchia opera, è energia sostanziale, energia di volere di natura dinamica.

Il suono o la parola è importante per l'uomo, perché il parlare è lavorare nell'etere che naturalmente domina il quaternario inferiore, o i quattro elementi: terra, acqua, fuoco, aria. Il suono umano o il linguaggio contiene tutti gli elementi occorrenti per muovere le varie classi di deva, e questi elementi sono naturalmente le vocali e le consonanti. La vibrazione iniziata dal suono, che è espressione della Legge di Sintesi, è seguita dalla Voce o Parola, si propaga dal centro alla periferia diventa: espressioni, frasi, linguaggio, la miriade di suoni della natura.

L'*alfabeto* può essere definito come un sistema ristretto di segni che esprimono suoni elementari del linguaggio. Il termine alfabeto viene dal latino, parola composta dalle prime due lettere dell'alfabeto greco alfa e beta, che discendono a loro volta dalle lettere semitiche alef e beta. L'alef è l'antenata della lettera A, raffigura un toro,

a rappresentare la forza e più in generale, l'energia primordiale posta al principio di tutto; il toro diviene il segno inaugurale con cui si apre l'alfabeto. La costellazione del Toro è sempre stata connessa con la luce e quindi col Cristo; Luce, illuminazione e suono, come espressione della forza creativa, sono connesse a questa costellazione. Il Verbo o Logos è a un tempo Pensiero all'interno e Parola all'esterno; la Creazione è l'opera del Verbo, essa è la sua manifestazione, la sua affermazione esteriore, perciò il mondo è come un linguaggio divino per coloro che sanno comprenderlo, il mondo della manifestazione è il simbolo della realtà soprannaturale, al pensiero che si esprime nella forma. Tutto ciò che è, avendo il suo principio dell'Intelletto divino, rappresenta questo principio secondo la sua maniera e il suo ordine di esistenza; e, così, da un ordine all'altro, tutte le cose si concatenano e si corrispondono per concorrere all'armonia universale e totale, che è come un riflesso dell'Unità divina stessa. Tale corrispondenza è il vero fondamento del simbolismo, ed è perciò che le leggi di un ambito inferiore possano sempre esser prese per simboleggiare le realtà di un ordine superiore o viceversa i principi metafisici si riflettono sulle leggi fisiche. I simboli sono evocativi e suscitano la comprensione intuitiva diretta, servono a mettere in luce il mondo esterno e il mondo interno, fra il macrocosmo e il microcosmo. Sant'Agostino, rifacendosi a San Paolo, considerava possibile conoscere le "idee di Dio" partendo dalle cose visibili che possiamo definire simboli. Il ritmo della natura riflessa nell'armonia delle forme, come la teoria del macro e del microcosmo, si basa sul numero, sulle proporzioni, sulla geometria, sul senso del rapporto, sulle analogie e sulle risonanze.

Ogni forma ha un suono, un'istanza armonica che si cristallizza in un meccanismo fatto di segni dotati di un apparato dialettico complesso; cercare il volto di Dio, le tracce del suo linguaggio, per comprendere che il Verbo è lì, scritto nel simbolismo delle forme.